







UNA CITTÀ CHE RIMETTE AL CENTRO LA MISURA UMANA DELLO SPAZIO E DEL TEMPO

UNA CITTÀ CHE...

Ripensa la mobilità in maniera sostenibile, con mezzi pubblici e sistemi di trasporto condiviso.

Progetta e vive gli spazi pubblici come se fossero una propaggine della propria abitazione, cioè inclusivi, accessibili e vivibili ed educa alla cura collettiva degli stessi.

Valorizza i beni comuni urbani e che tramite le comunità attive inventa e prototipizza nuovi modi di abitare sostenibile.

Ripensa ai vuoti urbani contemporanei come occasioni per contenitori di servizi in grado di ricomporre coesione sociale e di ridare risonanza alle voci marginali: le donne, i migranti, le persone con diverse capacità.

Promuove la mobilità lenta come sistema di connessione tra le peculiarità naturali, paesaggistiche e culturali del territorio per incentivare la riscoperta, il recupero e la valorizzazione nonché tra i luoghi del vivere quotidiano.











RETE DELL
CittàFerti
COMUNITÀ CHE PROGETTA







UNA COMUNITÀ APERTA, RESPONSABILE, RESILIENTE E TECNOLOGICA

UNA COMUNITÀ CHE...

vive di un'economia locale che si ispira alle vocazioni colturali e culturali del territorio, e si pone l'obiettivo del raggiungimento della Pubblica Felicità.

Persegue la circolarità economica attraverso modelli cooperativi e l'uso condiviso della tecnologia, promuove la sostenibilità energetica e l'uso consapevole delle proprie risorse.

Favorisce le reti di collaborazione tra operatori economici, enti del terzo settore, cittadinanza attiva e istituzioni attraverso la creazione di spazi di lavoro condivisi, il supporto a processi di autoformazione e progettazione partecipati dal basso, la valorizzazione delle tradizioni, delle risorse e dei saperi locali.

UNA COMUNITÀ A DECIDO

APERTA, RESPONSABILE, RESILIENTE E TECNOLOGICA

Ogni scambio economico ha anche un lato civico, è capace di autorganizzarsi e prendersi cura di se stessa, includendo e responsabilizzando i gruppi liminari della società e le nuove generazioni. Tramite una rete lunga e orizzontale, si diventa parte attiva di una nuova economia, collaborativa e circolare.

Promuove servizi di welfare leggero basati sul principio di inclusione sociale e attuati mediante lo scambio reciproco di competenze e tempo, contribuendo alla cura e al benessere della propria comunità.

Pratica la biodiversità e valorizza le identità locali, inventa uno spazio soglia per accogliere i visitatori e sostenere il micro-tessuto degli ospitanti locali, uno spazio d'incontro gastronomico, una sorta di cucina del turista.

Diffonde una concezione ambientale ed energetica non antropocentrica, ma ricomposta e reinserita nel patrimonio biologico ed ecosistemico complessivo, con attenzione e cura per le forme di condivisione con le altre specie, in grado di migliorare l'abitabiltà della stessa per tutto il patrimonio genetico.

Promuove l'uso di tecnologie in maniera generativa, riconosce la complessità del lavoro dal punto di vista umano, relazionale, culturale e istituzionale ed è in grado di mettere questa complessità al servizio della produzione di valore per tutta la comunità.







UNA CITTÀ CHE...

Si ripensa in maniera allargata e partecipata come più sostenibile e meno sprecona attraverso delle contra-azioni urbane sostenibili agendo con cura sui diritti di proprietà privata al fine di evitare consumo di suolo e di potenziare il diritto all'abitare sostenibile.

Si ridisegna come un tessuto di comunità locali di prossimità e di non prossimità che narrano e riconoscono le proprie risorse urbane attraverso dei racconti preliminari di comunità, anche al fine di insistere sulle regole statuarie dei piani urbani (pug o simili).

Riscopre in chiave contemporanea l'abitare storico e identitario, il senso stesso della condivisione di spazi-soglia, al margine tra sfera pubblica e sfera privata come valore costituente e come opportunità di disegno di un nuovo abitare di prossimità in grado di rivalorizzare le invarianti architettoniche dei tessuti storici mediterranei, le corti come spazi di sperimentazione di un cohousing tutto meridiano.

UNA CITTÀ CHE DISEGNA UN NUOVO ABITARE DI PROSSIMITÀ

Promuove l'edilizia popolare e privata sostenibile: dal recupero delle risorse ambientali all'indipendenza energetica.

Rispetta il suolo, progetta strade a più livelli, punti di interscambio per una mobilità più sostenibile e più spazi verdi diffusi.

Favorisce una gestione efficiente e sostenibile dei rifiuti domestici ed industriali attraverso un'educazione civica sul riuso.

Si organizza come una società zero waste.

Bonifica le proprie aree compromesse.

Promuove sistemi di gestione delle aree naturali in un'ottica di economia circolare.

Promuove il bello, il sano e il sostenibile.

Favorisce attività balneari e ricettive in linea con la vocazione del territorio.





UNA CITTÀ CAPACE DI RIFONDARE UN SENSO NUOVO DI CITTADINANZA

UNA CITTÀ CHE...

Riprogetta i propri spazi pubblici come spazi di prossimità per i cittadini stabili e come spazio di incontro e condivisione dei cittadini temporanei.

Favorisce la tessitura progettuale di spazi e relazioni attraverso le pratiche culturali per il recupero e la rigenerazione del paesaggio (patrimonio pubblico e privato urbano e rurale), l'accoglienza, l'inclusione e la cooperazione sociale.

Attiva processi di conoscenza dell'altro da sé attraverso pratiche di scambio, incontro, lavoro comune e promozione di eventi creando un continuum relazionale tra la comunità locale e i contesti sovralocali nel segno dello scambio e della reciprocità culturale e artistica.

UNA CITTÀ

CAPACE DI RIFONDARE UN SENSO NUOVO DI CITTADINANZA

Trasferisce saperi e competenze, mediante didattica intergenerazionale e interculturale condotta anche attraverso modalità leggere e non accademiche che tengano conto delle esigenze locali e contemporanee senza oblio della memoria storica.

Pratica e diffonde In tutte le scuole l'educazione alla cura del territorio

Si accetta come un territorio ciclico, senza essere schiacciato dalla turisticizzazione ad ogni costo, anzi in grado di sfruttare le stagioni per rigenerarsi e in grado di ripensare energeticamente spazi e infrastrutture per essere coerente ed efficace sia per le estati dense che per gli inverni lenti e radi (di popolazioni, di relazioni, di flussi)

Mette al centro gli spazi della cultura come spazi accessibili e democratici come laboratori perenni di innovazioni e incontri multiculturali, come culle di culture e non come musei-vetrine di una sola cultura.





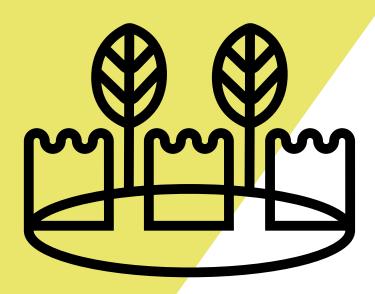
APPROFONDISCI

© Città Fertile

Rete delle Città Fertili - Comunità che progettano è un processo partecipativo che si pone l'obiettivo di introdurre in maniera stabile le pratiche di progettazione urbana partecipata nelle politiche pubbliche comunali.

Scopri l'intero processo sul portale Portale Puglia Partecipa inquadrando il QR code o seguendo l'url:

https://partecipazione.regione.puglia.it/processes/rete-citta-fertili



RETE DELLE CittàFertili

COMUNITÀ CHE PROGETTANO



























